

Egredi Sig.ri Candidati Sindaco per il Comune di Schio

Dr.ssa Cristina Marigo,

Dr. Cristiano Eberle

**Oggetto: Lettera Aperta della Caritas del Vicariato di Arsiero-Schio
ai candidati a Sindaco del Comune di Schio**

Egredi Signori,

a nome del Coordinamento della Caritas Vicariale di Schio, vi contattiamo in quanto candidati alle elezioni amministrative del prossimo giugno, per farvi presenti alcune gravi criticità che incontriamo nel ns. servizio, in merito alle quali gradiremmo avere il Vs. sostegno e le vostre proposte concrete.

La Caritas è l'organismo pastorale della CEI, (la Conferenza Episcopale Italiana), «per promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale, in forme consone ai tempi e ai bisogni, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica».

Il primo servizio delle Caritas parrocchiali è il Centro di ascolto e di accompagnamento. I volontari donano il loro tempo per ascoltare, condividere e orientare le persone in condizione di disagio verso i Servizi del territorio. Nel Vicariato di Schio sono attivi presso le parrocchie di San Pietro, Santa Croce, SS. Trinità, Magrè, Monte Magrè, Ca' Trenta, Giavenale, Pieve-Torrelvicino. In questi incontri emergono problematiche che ci preoccupano e che qui sotto vogliamo evidenziare.

Carenza Abitativa. A tutte le Caritas si presentano famiglie con sfratti, anche esecutivi, e di conseguenza nella necessità di trovare una nuova abitazione. E' quasi impossibile trovare a Schio appartamenti in locazione, specie per gli stranieri, al punto che alcuni nuclei familiari sono costretti a separarsi. C'è chi fa rientrare la famiglia nei paesi di origine o che addirittura dorme in auto. Si tratta spesso di lavoratori con contratti regolari a tempo indeterminato e che pagano i contributi, ma che non riescono ad affittare un alloggio. La situazione è veramente insostenibile!

Affitti eccessivamente costosi. Anche questo problema viene rilevato per tutte le ns. Caritas. A motivo della carenza di disponibilità abitativa, i canoni di affitto sul mercato sono molto costosi, specie per famiglie indigenti, spesso a fronte di immobili di scarsa qualità, con parte di pigione pagata in nero e nel silenzio, per paura di essere sfrattati. Non ci risulta vi sia controllo da parte degli organi competenti, sia per verificare l'idoneità dei locali, sia per garantire sulla equità dei contratti di affitto.

Senza Tetto. Purtroppo anche quest'anno, durante il periodo invernale, ci sono persone che hanno dormito all'addiaccio, sotto gli sporti delle chiese, alla stazione ferroviaria o nei parcheggi sotterranei. Ci angoscia il fatto che sembra che nessuno se ne occupi e non vi sia un dormitorio o una struttura pubblica in cui dare riparo a queste persone.

Case sfitte. A fronte di tutto quanto precedentemente denunciato è assurdo che vi siano a Schio migliaia di case sfitte (3400 secondo alcune stime) e ci chiediamo quali siano le politiche abitative della ns. Città. Basterebbe copiare quanto si fa in altre province limitrofe in cui gli enti prendono in carico gli immobili, li rendono agibili, dando garanzie a proprietari ed inquilini, oppure dove c'è una politica di incentivi a ristrutturare e ad affittare gli immobili chiusi.

Corsi di Lingua Italiana. In alcune Parrocchie i volontari organizzano corsi di Lingua Italiana per stranieri. Alcuni sono mirati ai diversi usufruttori: un corso è per donne al mattino, un altro per lavoratori il pomeriggio nel dopo lavoro. Abbiamo la consapevolezza che l'integrazione non

può che iniziare dalla conoscenza della lingua italiana, ma purtroppo le liste d'attesa e la tipologia di interventi da parte del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti gestito dal Provveditorato agli studi di Vicenza) costringono le Caritas ad istituire questi corsi di lingua per dare soddisfazione alle tante richieste. Servirebbe in tal senso un intervento istituzionale verso il CPIA o altro perché si diano risposte adeguate a questa esigenza veramente fondamentale dell'insegnamento della lingua italiana.

Dopo Scuola per elementari e medie. Anche in questo settore esiste a Santa Croce di Schio, presso l'Oratorio Parrocchiale, un doposcuola per bambini delle elementari e medie denominato "Piccolo Mondo". Vi sono nel Vicariato altre esperienze simili anche se in forme ridotte. Questo servizio a S. Croce, praticamente gratuito, raggiunge più di 60 ragazzi segnalati dai propri insegnanti per bisogni oggettivi di affiancamento scolastico. Il doposcuola è aperto tutti i pomeriggi. E' gestito unicamente da volontari la cui colonna portante è un'ex insegnante dedicata totalmente a questo prezioso servizio. Altro doposcuola cittadino come il Dopo la Campanella, preziosissima attività di sostegno gestita dai Salesiani di Schio, ha esaurito i posti disponibili. Siamo tutti d'accordo nel dire che una buona educazione scolastica è la base per la crescita e maturazione di ciascuna persona. Di conseguenza siamo estremamente preoccupati perché anche nel "Piccolo Mondo" ci vorrebbero più volontari, più risorse e l'attuale gestione basata unicamente sul volontariato non è detto duri in eterno. Per cui il richiamo è ancora una volta alle istituzioni che prendano in considerazione il problema, che il volontariato può risolvere solo in parte.

Disponibilità Economica Erogata nel 2023. Le Caritas Parrocchiali menzionate sopra, cioè quelle del Vicariato di Schio, hanno erogato nell'anno passato, a favore di famiglie bisognose del ns. territorio una cifra pari a 68.900 euro (ricordiamo, inoltre, che STRADE - Servizio territoriale di relazione e accompagnamento nella difficoltà economica della Caritas Diocesana - eroga anch'esso importanti contributi). Questo importo vede il pagamento di parte di bollette, luce, acqua e gas, di spese scolastiche, quote di affitti, trasporti, medicinali e ticket per visite mediche ed altro, a famiglie con ISEE molto basso (i contributi erogati e la situazione economica dei richiedenti sono rigorosamente verbalizzati e nel rispetto della privacy!). Le risorse ci arrivano da privati che intendono appoggiare la Caritas o anche dalle Parrocchie che sostengono queste iniziative. Circa il 10% del totale è arrivato dai bandi del Comune, che ringraziamo. Ugualmente siamo molto preoccupati perché le richieste sono in continuo aumento, mentre le offerte sono incerte ed in calo, per cui abbiamo bisogno di più contributi. E' da sottolineare inoltre che il tutto viene gestito da volontari che operano gratuitamente in strutture messe a disposizione gratuitamente dalle Parrocchie, per cui i costi di gestione di questo servizio sono pari a zero e tutto il ricavato delle offerte viene destinato ai poveri!

Distribuzione Alimenti, Vestiario e altro. Sempre nel ns. Vicariato di Schio, nell'anno 2023, sono stati distribuiti dalle Caritas Parrocchiali 42.600 kg di alimenti alle famiglie indigenti. Sono materiali che reperiamo dal Banco Alimentare di Verona, da Stop Spreco della Cooperativa Verlata di Villaverla, da raccolte fatte dalle associazioni quali i Fanti, Alpini, o da privati oppure sono alimenti acquistati da noi. E' un aiuto, un supporto che si dà a famiglie bisognose che così possono destinare quanto risparmiato a spese mediche, scolastiche e altro, comunque spese essenziali per una vita dignitosa. Anche in questo settore, maggiori quantità di alimenti disponibili, si tradurrebbero in un aiuto più sostanzioso alle famiglie. Circa il vestiario, durante il 2023 sono state consegnate migliaia di indumenti, coperte e biancheria. Per non

contare le decine di mobili, cucine, camere ed elettrodomestici messi a disposizione dal gruppo “Caritas al Servizio” che ricicla questi beni messi a disposizione da privati.

Quelli elencati qui sopra sono alcuni dei “Servizi Segno”, come li chiamiamo in Caritas, che hanno lo scopo di dare testimonianza di attenzione ai fratelli e di motivare così altri a dedicarsi a qualche servizio al prossimo.

Spesso abbiamo la consapevolezza e la preoccupazione che non sono solo un “segno” ma sono parte sostanziale di un’attività di assistenza sociale che non sarebbe di competenza nostra o almeno lo dovrebbe essere in misura limitata.

In conclusione siamo qui a chiedere ai candidati sindaci una risposta, meglio se scritta e circostanziata in merito alle questioni sollevate. Siamo pure disponibili nei prossimi mesi ed anni ad incontrarci regolarmente per un collaborativo e fruttuoso scambio di opinioni ed esperienze.

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Schio, marzo 2024

*a nome del Coordinamento Caritas Vicariale di Schio,
il Resp. Don Carlo Guidolin e il Segretario Amedeo Mazzon*